



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

## BANDO 2008 PER IL COFINANZIAMENTO DI IMPIANTI SOLARI INTEGRATI NELLE STRUTTURE E NELLE COMPONENTI EDILIZIE

n.	Quesito	Risposta
1	Art. 3 comma 3. Sono indicati come ammissibili solo gli "interventi la cui realizzazione risulti avviata successivamente alla data di pubblicazione del bando" sul BURAS. Come data di avvio della realizzazione si intende anche la data della determina di "incarico ai progettisti"?	Sì, salvo diversa specificazione si intende sempre l'iter procedurale dell'intervento ed in particolare quanto attiene agli atti che promuovono o autorizzano lavori le cui spese sono ammissibili al cofinanziamento, come appunto la progettazione (vedi art. 5 del bando).
2	Art. 3 comma 1b. Cosa si intende per solare termico i cui elementi costituiscono parte integrante degli elementi costruttivi di complessi edilizi? Quali sono i criteri di integrazione degli impianti solari termici?	I pannelli del solare termico, come quelli del fotovoltaico, devono essere integrati o parzialmente integrati nelle strutture e componenti edilizie (tetti, pensiline, facciate, ecc.). Al proposito si faccia riferimento all'Allegato A – Criteri di ammissibilità e si veda sul sito del GSE il documento ( <a href="http://www.gse.it/attivita/C3/A0/ContoEnergiaF/PubbInf/Documents/20071210_SCHEDE_NEW.pdf">http://www.gse.it/attivita/C3/A0/ContoEnergiaF/PubbInf/Documents/20071210_SCHEDE_NEW.pdf</a> ) andando dalla home page su Attività → Fotovoltaico → Dati e pubblicazioni informative → Guida all'integrazione architettonica.
3	Art. 3 comma 1b. Se l'intervento dell'impianto solare termico non producesse una riduzione di almeno il 30% del fabbisogno annuo di energia elettrica, in tal caso, se si ricorresse a fonti differenti dall'elettrico il requisito sarebbe rispettato?	La riduzione del fabbisogno di energia del 30% o maggiore non è riferita al consumo totale di energia elettrica, così come deducibile dalla bolletta del fornitore, ma alla sola quota consumata per finalità termiche (produzione di acqua calda, riscaldamento, pompe di calore alimentate da energia elettrica, ecc.). La riduzione del consumo di energia elettrica che l'impianto solare termico deve garantire è relativa solo a questa quota; ad essa non possono concorrere altre fonti (gas, gasolio, ecc.).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
4	Art. 3 comma 2. Cosa indica, riguardo al punto di connessione alla rete, il termine "indipendente"?	Significa che al contatore può essere collegato un solo impianto. Se in un edificio sono presenti, ad esempio, una scuola elementare e una scuola media che fanno capo ad un solo contatore sarà ammissibile il cofinanziamento di un solo impianto fotovoltaico. Questo potrà avere una potenza anche superiore a 20kW ma sarà finanziato solo per la parte fino a 20kW, la restante sarà interamente a carico del proponente. Nel caso in cui il medesimo edificio avesse due contatori, e quindi due utenze, potrà presentare due diverse domande per la realizzazione di due diversi impianti (fino a 20 kW max cofinanziabili).
5	Articoli 3 e 4. Nell'art. 3 comma b si dice che ciascun impianto solare termico deve essere abbinato ad un impianto FV, mentre nell'art. 4 comma 3 si fissa il numero massimo di impianti per ciascun ente. A tale riguardo, il numero massimo di impianti comprende anche gli impianti solari termici abbinati a quelli fotovoltaici? Se si realizza un impianto fotovoltaico con abbinato un impianto solare termico questi sono considerati come un solo impianto o come due impianti distinti?	La realizzazione di impianti solari termici è ammessa al cofinanziamento solo alle condizioni specificate nell'art. 3 comma 1 lettera b. Il numero degli impianti solari termici non rientra nel numero massimo di impianti realizzabili riportato nell'art. 4, in questo senso è come se l'impianto solare termico fosse assimilato all'impianto fotovoltaico cui deve essere abbinato. Ad esempio, un Comune con meno di 5000 abitanti può realizzare fino a due impianti fotovoltaici di potenza (cofinanziabile) non superiore a 20 kW cadauno. Insieme a ciascuno di essi può essere realizzato un impianto solare termico che dovrà essere al servizio dello stesso utente servito dall'impianto fotovoltaico cui è abbinato. Ciò significa che non è ammissibile al cofinanziamento un impianto solare termico al servizio di un centro per anziani se l'impianto fotovoltaico è al servizio, ad esempio, di una scuola.
6	Art. 4 comma 2. È ammissibile al cofinanziamento la realizzazione di un impianto fotovoltaico da connettere all'utenza relativa all'illuminazione pubblica, installando i pannelli sul magazzino comunale sito in prossimità di tale utenza?	In base al bando si richiede che l'ente proponente: - sia proprietario o eserciti un altro diritto reale di godimento della struttura su cui andrà installato l'impianto (art. 4 c. 1); - sia titolare del contratto di fornitura di energia elettrica relativo al punto di connessione dell'impianto alla rete elettrica (art. 4, c.2) e in particolare il contratto di fornitura deve riferirsi alla struttura edilizia destinata ad accogliere l'impianto. Per quanto riguarda il primo punto, la condizione dovrà valere sia per l'impianto d'illuminazione pubblica che sfrutterà l'energia prodotta che per il magazzino che dovrà



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
		<p>accogliere l'impianto. Il secondo punto pone il requisito che l'impianto fotovoltaico sia collegato al punto di connessione relativo al contratto di fornitura che si riferisce alla struttura edilizia che accoglie l'impianto e quindi al magazzino. Pertanto se il magazzino possiede un proprio contatore elettrico, come molto probabile, è a quest'ultimo che dovrà essere collegato l'impianto FV. Se al contrario non esiste alcun contratto di fornitura relativo al magazzino o ad altro edificio del quale il magazzino è una pertinenza e dal quale riceve l'energia elettrica, allora l'impianto potrà essere collegato al punto di connessione relativo all'impianto d'illuminazione.</p>
7	Art. 4 comma 3. Se un Ente ha già realizzato uno o più impianti con il precedente bando del 2007, può comunque realizzare un numero di impianti pari ai massimali fissati dal presente bando?	Sì. Il limite di chi si è aggiudicato il cofinanziamento col bando precedente (anche col semplice impegno di spesa da parte della Regione) è relativo solo ai fondi del finanziamento della prima linea d'intervento riportata nell'art. 7 del bando, che ammonta a 1.500.000€.
8	Art. 4. Come si deve considerare il caso di installazione di pannelli fotovoltaici su due edifici separati, facenti capo però ad una stessa utenza elettrica (esempio: una scuola con una palestra annessa)? È corretto realizzare due richieste di cofinanziamento separate?	Questo aspetto è regolato dall'art. 4 del bando che richiede che il punto di connessione dell'impianto FV alla rete si riferisca al contratto di fornitura della struttura edilizia destinata ad accogliere l'impianto stesso. Può capitare che la struttura edilizia sia costituita da due distinti edifici contigui come una scuola ed una palestra, in tal caso, se l'impianto non può essere installato per intero su una delle due strutture è accettabile che i pannelli siano installati parte su una struttura e parte sull'altra, l'impianto nel suo insieme, ed in particolare dal punto di vista dello schema elettrico, deve essere uno solo. Infatti è ammesso un solo impianto per punto di connessione ed in particolare non può superare, per i limiti posti dal bando, i 20 kWp salvo il caso che si tratti di un potenziamento di un impianto esistente, in tal caso l'insieme dei pannelli aggiunti non può superare i 20 kWp.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
9	Art. 4 comma 1. Si può cedere in comodato d'uso il lastrico solare di proprietà del Comune ad una società di servizi? Questa cofinanzierà l'impianto e ne sarà proprietaria ma cederà l'energia elettrica prodotta all'utenza comunale.	L'intervento così come indicato non è ammissibile. Il richiedente alla data di scadenza del bando deve essere proprietario o esercitare un altro diritto reale di godimento della struttura per un periodo di almeno 12 anni dall'entrata in funzione dell'impianto. Sull'impianto, come sulla struttura, il richiedente dovrà esercitare, per almeno 12 anni dall'entrata in funzione, un diritto reale di godimento ed in particolare il completo utilizzo dell'energia prodotta secondo le modalità previste dal nuovo conto energia, anche se non se ne possiede la piena proprietà.
10	Art. 4 c1 e c2. Un centro per anziani ha le falde del tetto che mal si prestano alla realizzazione di un impianto solare integrato. È ammissibile la realizzazione dell'impianto, a servizio esclusivo del centro anziani, ubicandolo su una pensilina nella piazza adiacente, in quanto il centro stesso non dispone di spazi di socializzazione all'aperto propri?	Sì, a patto che l'area sia direttamente confinante col centro per anziani e l'area suddetta rimanga al servizio del medesimo centro per un periodo non inferiore a 12 anni (occorre una specifica dichiarazione in merito), così come richiesto per l'impianto stesso dall'art. 14, inoltre il proponente deve essere proprietario di tale area o ne eserciti un altro diritto reale di godimento (Art. 4). Con direttamente confinante si intende che non possono esservi interposte aree catastalmente identificabili come strade o piazze.
11	Art. 4 c2. La scuola comunale utilizza come spazio ricreativo un'area confinante identificata catastalmente con un mappale diverso da quello della scuola. È ammissibile la realizzazione di un impianto FV ubicato su una pensilina in questo lotto?	In questo caso vale la stessa risposta del quesito precedente relativo al centro per anziani.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
12	Art. 4 c2. L'impianto può essere installato in un edificio diverso da quello titolare del contratto di energia?	No, il bando all'4 comma 2 specifica che "Il soggetto richiedente deve altresì essere titolare del contratto di fornitura di energia elettrica relativo al punto di connessione alla rete dell'impianto fotovoltaico da realizzare", ed inoltre "detto contratto di fornitura deve necessariamente riferirsi alla struttura edilizia destinata ad accogliere l'impianto medesimo."
13	Art. 4 c2. Una scuola è costituita da due edifici, uno dove vi sono la presidenza, gli uffici e le aule e l'altro è la palestra. Non essendo possibile realizzare l'intero impianto solare su uno stesso tetto, si possono realizzare due impianti, uno su ciascuno dei due edifici?	Sì. Se la palestra è servita dallo stesso contatore elettrico dell'edificio principale, è possibile suddividere i pannelli dell'impianto sulle coperture dei due edifici ma l'impianto deve essere unico e come tale va progettato. Se invece i contatori sono separati, possono essere presentati più impianti, in numero pari al numero dei contatori, ciascuno nel rispetto delle condizioni generali definiti nel bando, in particolare la potenza massima di 20 kW.
<b>Quesiti relativi alle spese finanziabili</b>		
14	Artt. 3 c1 e 5 c1. La contestuale realizzazione di interventi di efficienza energetica è finanziata?	Gli interventi di efficienza energetica non sono finanziati, ad eccezione degli impianti solari termici, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 3. Nel caso del ricorso a altri contributi pubblici per interventi di efficienza energetica comprendenti un impianto solare termico, questo contributo dovrà essere indicato ai fini del calcolo del 20% secondo quanto prescritto dall'art. 6.5 del bando).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
15	Art. 5 c1. Come dev'essere calcolata la spesa ammissibile dell'impianto solare termico?	La spesa ammissibile del solare termico va calcolata senza l'ausilio di algoritmo ma semplicemente secondo le indicazioni dell'art. 5 del bando
16	Art. 6. A quanto ammonta la spesa ammissibile per il solare termico?	Non è stato fissato un massimale ma la sola prescrizione che la realizzazione avvenga in abbinamento ad un impianto fotovoltaico. L'entità della spesa dovrà comunque essere congrua nello stesso interesse del committente e documentata come previsto dall'art. 12.
17	Art. 5 c3. I lavori possono iniziare prima dell'attribuzione del contributo, purché dopo la data di pubblicazione del bando?	Sì, ma nel rispetto di quanto stabilito all'art. 3 comma 3 del bando (si vedano le risposte in merito all'art. 3 nel presente documento).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
18	Art. 6 cc. 4 e 5. Come deve essere inteso il finanziamento del 20% degli impianti solari?	Il cofinanziamento copre il 20% dei costi ammissibili, specificati all'art. 5 del bando, al netto di eventuali altri contributi pubblici. Ad es. se un impianto di costo pari a 100 è già beneficiario di un contributo pubblico del 15%, il contributo regionale a valere su questo bando sarà pari al 20% di [100-15] (che corrisponde al 17% del costo complessivo).
19	Art. 6 comma 5. Quesito relativo al conto energia. Il contributo è cumulabile con il conto energia? Se sì, c'è un ordine da seguire fra le due pratiche?	Sì, il contributo è cumulabile con gli incentivi del conto energia. Solo nel caso di altri contributi pubblici, il contributo è concesso al netto dei medesimi; questi andranno dichiarati nel modulo di candidatura (allegato C del bando). Le due pratiche sono comunque indipendenti e non è previsto un ordine da seguire per la partecipazione al bando.
<b>Quesiti relativi alla documentazione da presentare</b>		
20	Art. 8 comma 6c. il quadro di spesa è un computo metrico?	Non esattamente. Non è richiesto (seppure gradito) lo stesso livello di dettaglio nella descrizione dei lavori e delle quantità ma, seppure in modo sintetico, occorre che siano distinte le voci di spesa dell'intervento perché siano riconoscibili le spese ammissibili (es. i sistemi di fissaggio sono opere edili ammissibili ma non la rimozione del manto di copertura esistente per l'ottenimento dell'integrazione totale) e possano essere scorporate le voci non ammissibili.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
21	Art. 8 comma 6e. Si richiede un elaborato grafico in formato A2: tutte le rappresentazioni in scala del progetto devono stare sullo stesso foglio A2?	Dato che la scala di rappresentazione è libera, tutto quanto necessario per la rappresentazione del progetto dovrà essere contenuto in un unico foglio in formato A2. Non è richiesto un cartiglio dettagliato (che sottrarrebbe spazio alla rappresentazione del progetto). I disegni tuttavia devono essere sufficientemente accurati per consentire di distinguere il tipo di integrazione, il numero di pannelli, il loro orientamento, l'ingombro, ecc. La chiarezza della rappresentazione è richiesta a prescindere dal livello progettuale, ed è un elemento fondamentale per la Commissione ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio CV4.
22	Art. 8 c6. Esiste un formato predefinito per la relazione tecnico-illustrativa?	La relazione non deve superare le cinque cartelle in formato A4: eventuali cartelle in sovrannumero non saranno prese in considerazione. Non esiste un formato predefinito per quanto riguarda l'impaginazione e i caratteri, ma si dovrebbe preferibilmente evitare di utilizzare caratteri con dimensione inferiore a 9 punti. La relazione deve avere tutti i contenuti minimi richiesti nel bando (art. 8.6.b).
23	Art 11 comma 2. Con duplice copia cartacea e digitale si intende 2 cd + 2 elaborati grafici?	L'articolo dice esattamente: "... in duplice copia, di cui una cartacea ed una in formato digitale..." quindi un esemplare cartaceo più 1 CD-ROM contenente una copia digitale di tutti i documenti richiesti in formato cartaceo. In particolare, il foglio di calcolo (All. B) deve essere allagato nel formato originale compilato.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
24	Art. 8 comma 6h. Che cosa si intende per asseverazione relativa all'impianto solare termico? che tipo di asseverazione?	Si tratta dell'asseverazione di un tecnico abilitato completa di firma e timbro professionale (salvo l'ufficio tecnico del Comune che, se dispone di personale tecnico competente, può utilizzare il proprio timbro). Il punto 8.6h richiede tale asseverazione nel caso sia previsto l'impianto solare termico a garanzia che l'impianto stesso rispetti il requisito di cui al punto 3.1.b
25	Art. 8 comma 6e. Cosa si intende per riproduzione e simulazione fotografica, e quanto deve essere specifica? ovvero, sono necessarie elaborazioni 3d con l'introduzione dell'impianto nel contesto ambientale?	Si intende una rappresentazione dell'inserimento dell'impianto nell'edificio e nel contesto di riferimento. La rappresentazione è libera (fotoinserimento, rendering fotografico sul modello tridimensionale o altro) ma deve dare la possibilità alla Commissione di attribuire il punteggio relativo al criterio CV4. In mancanza degli elementi per la valutazione il punteggio non potrà essere attribuito.
26	Art. 8 c6.a. In luogo della "dichiarazione d'impegno del soggetto proponente per la copertura finanziaria con risorse economiche proprie", un Ente vorrebbe presentare una "dichiarazione di voler cofinanziare il restante 80% dell'impianto con una gara d'appalto a evidenza pubblica verso società ESCO a cui affidare la concessione degli impianti per un tempo determinato (8 anni)". È possibile?	Qualunque sia la modalità di reperimento dei fondi per il cofinanziamento del costo dei progetti, che si tratti di fondi già disponibili presso le casse comunali o da reperire mediante cofinanziamento di società di servizi energetici o mediante altri contratti di finanziamento tipo mutui o leasing, è necessario presentare una dichiarazione così come indicata all'art. 8 comma 6 lettera a, in quanto ciò che interessa il valutatore è la DISPONIBILITÀ dell'amministrazione al reperimento dei fondi. In particolare, al valutatore non interessa che il richiedente abbia ORA le risorse economiche necessarie per il cofinanziamento, ovvero abbia la possibilità di accendere un mutuo con la garanzia e l'impegno di poter pagare da subito le rette del mutuo. Stesso discorso nel caso di ausilio di ESCO (Energy Service COmpanies).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
27	Art. 8 c6. Il foglio di calcolo calcola anche la produttività termica di un impianto solare termico?	No. Il calcolo della produttività termica dell'impianto solare è a carico del proponente e deve essere attestata, ai fini dell'ammissibilità di cui al punto 3.1b del bando, con una asseverazione di un tecnico abilitato, riportando gli elementi salienti fra i quali in particolare: fabbisogno annuo di energia elettrica per gli usi termici dell'edificio e percentuale di tale fabbisogno risparmiato grazie all'impianto solare termico previsto.
28	Art. 8 c6. Che certificazioni occorre produrre in merito agli interventi di risparmio ed efficienza energetica (criterio CV7)?	Occorre allegare i documenti indicati nell'allegato A alla descrizione del criterio CV7, regolarmente approvati. In particolare, non è sufficiente la sola diagnosi energetica o una semplice relazione descrittiva degli interventi, e sono esclusi gli edifici di nuova realizzazione per cui è già obbligatorio il rispetto della normativa specifica.
<b>Quesiti relativi ai criteri di valutazione</b>		
29	Art. 8 c6. Come ci si deve regolare nel caso in cui un impianto FV deve essere installato su più falde con differenti azimut e inclinazioni?	Sono possibili due alternative: 1) se la variazione di inclinazione o azimut è così contenuta da non generare una percettibile variazione di produttività dell'impianto, inserire direttamente l'azimut/inclinazione medio o il più frequente; 2) se inclinazione/azimut sono molto differenti, suddividere l'impianto in due (o più) sezioni. Calcolare la produttività dell'impianto per ogni sezione col foglio di calcolo (che però non sarà valido al fine di attribuire il punteggio), inserire la produttività dell'impianto, o i parametri di azimut e inclinazione tali da ottenere quella produttività, in un nuovo foglio di calcolo (che sarà quello utilizzato dalla Commissione ai fini valutativi. È preferibile allegare tutti i fogli alla documentazione richiesta)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
30	Art. 10 c1. Una scuola elementare utilizza una palestra adiacente (di proprietà comunale). Quale tipologia di edificio viene considerata per il criterio CV1?	La palestra, per poter essere considerata struttura scolastica, deve fare parte della struttura scolastica ed essere da questa dipendente in termini di uso e di gestione. Pertanto prende il punteggio della scuola la palestra pertinente anche se può essere saltuariamente prestata anche ad attività sportive extrascolastiche ma è considerata come struttura sportiva la palestra genericamente al servizio di tutti i cittadini anche se data in prestito per le attività scolastiche. Nel caso invece di edifici polifunzionali si considera il punteggio maggiore.
31	Allegato A Criterio CV1. Cosa si intende per attivazione di un punto di connessione alla rete?	Si intende l'autorizzazione, da parte dell'Enel o altro gestore della rete, alla connessione dell'impianto alla rete di distribuzione.
32	Allegato A Criterio CV1. Cosa si intende per "immissione energia in rete"? quella presunta prodotta dall'impianto FV che verrà realizzato?	Si intende la comunicazione al GSE per l'accesso alle tariffe incentivanti relative al "conto energia". Questo caso presuppone la conclusione dei lavori dell'impianto i quali, si ricorda, devono essere successivi alla data di pubblicazione del bando su BURAS (art. 5 c. 3).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni Impatti e Sistemi Informativi (S.A.V.I.)

n.	Quesito	Risposta
33	Allegato A Criterio CV2. Nell'esempio descritto per il progetto preliminare gli estremi di approvazione sono determinati da una delibera del consiglio comunale: è proprio necessaria una delibera del CC oppure basta anche un parere dell'ufficio tecnico?	Il criterio riconosce un punteggio in base allo stato di avanzamento dell'iter procedurale. Per il riconoscimento del punteggio il parere dell'ufficio tecnico non è sufficiente, occorrono gli estremi dell'approvazione come esplicitamente indicato nell'Allegato A.